

## **GRUPPO DI COORDINAMENTO INTERASSESSORILE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA**

Verbale della riunione del giorno 20/12/2005

---

**Presenti:** Casamassima – Mattiussi – Schiff – Arsani – Ghedini – Morico – Longhi – Biocca – Curcetti  
Rolfini – Fabrizio – Mirri

**Assenti:** Zanelli – Lungarella – Lazzari – Castellini – Buroni – Monti

---

Viene brevemente illustrata la “storia” del Piano di Azione regionale, dalla “Proposta per un piano strategico” presentata alla Giunta regionale nel novembre 2000, all’approvazione del Piano di Azione da parte della Giunta regionale con delibera n. 2299 del 22/11/2004, fino alla costituzione del Gruppo di coordinamento interassessorile.

Sono compiti del gruppo di coordinamento interassessorile, in particolare:

- esprimere una valutazione preventiva di congruità degli atti rilevanti di programmazione regionale settoriale con le strategie e gli obiettivi indicati dal Piano di azione per la comunità regionale, per quel che riguarda il principio di integrazione delle politiche e l’attenzione ai bisogni specifici della popolazione anziana e fragile;
- predisporre una sintetica relazione biennale sul grado di attuazione degli obiettivi specifici del Piano di azione per la comunità regionale nella programmazione e nelle azioni di stimolo e di sostegno promosse dalla Regione;
- verificare l’attuazione dei progetti finanziati attraverso il Bando (Delibera G.R. n. 2305/04) di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2003, n. 2750 ed altri eventuali finanziamenti regionali;
- proporre suggerimenti e azioni specifiche per assicurare un più elevato livello di integrazione delle politiche di settore per quanto riguarda l’impatto sulla popolazione anziana e fragile.

La Giunta regionale, sentito il parere del Comitato di direzione, con proprio provvedimento individua gli atti rilevanti della programmazione regionale di settore sui quali occorre acquisire le valutazioni del gruppo di coordinamento.

Si evidenzia come, dopo la nomina della nuova Giunta, il riferimento politico del Piano sia passato dall’Assessore alle Politiche Sociali al Sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli.

Per quanto riguarda la riunione odierna l’O.d.g. è definito come segue:

- individuazione dei 4 rappresentanti del Gruppo di coordinamento che dovranno far parte del Gruppo tecnico misto Regione-EE.LL.;
- attualizzazione e sintesi del Piano per la definizione di schede di settore;
- identificazione degli atti rilevanti della programmazione regionale per le rispettive aree, come indicato dalla delibera G.R. n. 2299/04.

Si informa che saranno inoltre portati a conoscenza del Gruppo di coordinamento anche i progetti che hanno ricevuto finanziamenti finalizzati alla realizzazione di iniziative e programmi di azione per il miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana (delibera G.R. n. 2305/04).

Relativamente agli obiettivi specifici del Gruppo di coordinamento, così come individuati dalla delibera G.R. 2299/04 e come illustrati in apertura di riunione, mentre è unanime la richiesta di una più chiara esplicitazione dei compiti del Gruppo, si chiede vengano portate alla discussione alcune considerazioni:

- ❑ difficoltà ad ipotizzare un “approccio di settore” al problema anziani, più facile invece considerare l’anziano come “specificità” e, quindi, più facile riservare un’attenzione particolare all’interno degli interventi di settore;
- ❑ importanza dell’integrazione tra le diverse aree di settore per avere collegialità negli interventi;
- ❑ necessità di un’attenta valutazione delle competenze dei componenti il Gruppo di coordinamento rispetto alle operatività previste (rischio di essere un “filtro” per decisioni che non sono proprie del Gruppo);
- ❑ necessità di individuare azioni di sensibilizzazione più efficaci e di realizzare elementi di innovazione in ciascun settore di attività in un’ottica di integrazione dei diversi approcci;
- ❑ necessità di individuare precisi criteri di lavoro per facilitare l’individuazione di luoghi di attuazione e possibilità, offerta dal Servizio Sistemi Informativi, di predisporre spazi condivisi sul server regionale come luogo di allocazione e condivisione delle rispettive risorse;
- ❑ valorizzazione ed utilizzo di esperienze già in atto (vedi l’articolata programmazione del settore cultura-sport) e di documenti (vedi atto di programmazione regionale – settoriale e territoriale - redatto dal Servizio Controllo Strategico che fa capo alla Giunta).

Viene stabilito di definire le tappe di lavoro e le priorità che richiederanno una sintesi ancora maggiore.

Gli impegni del coordinamento del Gruppo che si assumono riguardano:

1. invio a tutti i componenti degli schemi con le azioni da assicurare come previsto anche dai protocolli dei Sindacati Pensionati e del CUPLA, sottoscritti dalla Regione E-R nel gennaio 2005, chiedendo di evidenziare e/o aggiungere le azioni di settore eventualmente già poste in essere od eventualmente da programmare;
2. per quanto riguarda gli “atti rilevanti”, verrà acquisito il documento di programmazione e verranno inviate a ciascun componente le parti di rispettiva competenza, per una condivisione dei principali elementi;
3. verrà posticipata la nomina dei quattro rappresentanti del Gruppo di coordinamento all’interno del Gruppo tecnico Misto.

Allegati n. 2

- Azioni per Protocollo di intesa con Sindacati Pensionati
- Azioni per protocollo di intesa con CUPLA